



Partecipazione della Svizzera a Erasmus+

Informazione del 22 febbraio 2019

Aggiornamenti sulla situazione di Erasmus+ a cura della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI):

- Attualmente la Svizzera partecipa al programma Erasmus+ (2014-2020) con lo status di Paese terzo. Per il periodo 2018-2020, una soluzione svizzera pluriennale garantisce ai partecipanti svizzeri la certezza del diritto e della pianificazione. Il 27 novembre 2017 il Parlamento ha approvato i mezzi finanziari necessari.
- La soluzione svizzera permette la mobilità europea in tutti i settori della formazione.
- Le istituzioni svizzere possono ancora partecipare come partner di progetto con lo status di Paese terzo (Paese partner) ai progetti di cooperazione Erasmus+. Le loro possibilità di partecipazione, tuttavia, sono limitate.
- Il Consiglio federale segue da vicino le discussioni europee sul programma post Erasmus+ (2021-2027), ma potrà esaminare un'eventuale associazione solamente quando tutti i parametri saranno resi noti. L'esame dovrà permettere inoltre di valutare attentamente il rapporto costi/benefici di un'eventuale associazione.
- In caso di uscita del Regno Unito dall'UE senza accordo («no-deal»), il Consiglio federale provvederà rapidamente ai necessari adeguamenti delle basi legali per evitare eventuali problemi di finanziamento nella mobilità fra la Svizzera e il Regno Unito.

A. Fatti

«Erasmus+» (2014-2020)

- Per saperne di più sui contenuti e sugli ambiti specifici del programma Erasmus+ consultare [il sito della SEFRI](#).
- Maggiori informazioni sono reperibili sul sito della Commissione europea, dove vengono tra l'altro pubblicate tutte le richieste e i bandi attuali e una panoramica delle svariate possibilità di partecipazione per le istituzioni dei Paesi partner ([Guida del programma](#)).

B. Condizioni di partecipazione e raccomandazioni ai richiedenti

B.1 Progetti di mobilità (azione chiave 1)

Le proposte di partecipazione svizzere devono essere inoltrate a **Movetia**, l'agenzia nazionale per la promozione degli scambi e della mobilità, incaricata di applicare la soluzione transitoria. Le condizioni di partecipazione alle mobilità per tutti i livelli formativi e le relative procedure sono disponibili sul sito di Movetia.

B.2 Progetti di cooperazione e sostegno alle riforme politiche (azioni chiave 2 e 3)

Per le istituzioni svizzere lo status di Paese partner consente due modalità di partecipazione: o come «full partner» finanziato dall'UE oppure come «associated partner» con un finanziamento autonomo:

- «full partner»: le istituzioni svizzere possono continuare a presentare le domande secondo la procedura ordinaria di Erasmus+ ricevendo un finanziamento diretto da parte dell'UE. In tal caso valgono alcune condizioni particolari, fra le altre il fatto che le istituzioni svizzere non possono assumere funzioni di coordinamento e che le domande devono rispettare il principio del numero minimo di partner e di Paesi di programma (non contando la Svizzera). Questa forma di partecipazione ai progetti non è finanziata dalla SEFRI.
- «associated partner»: in alternativa le istituzioni svizzere possono partecipare ai progetti come partner associati senza beneficiare di finanziamenti da parte dell'UE e richiedendo un contributo finanziario a Movetia nell'ambito della soluzione transitoria. Oltre all'approvazione della domanda di progetto da parte degli uffici competenti a livello europeo, i richiedenti devono dimostrare che la loro partecipazione contribuisce a realizzare gli obiettivi di formazione concordati dalla Confederazione e dai Cantoni. Le procedure per la partecipazione a questo modello di finanziamento sono disponibili sul sito di Movetia.

A differenza delle altre azioni di Erasmus+, le possibilità di promozione per le attività dell'iniziativa «Jean Monnet» sono accessibili anche ai partner e ai coordinatori dei Paesi partner come la Svizzera.

C. Informazioni sul finanziamento

- Il 27 novembre 2017 le Camere federali hanno deciso il finanziamento della soluzione svizzera per Erasmus 2018-2020. La priorità spetta ai progetti di mobilità. Il budget per le attività nel settore dei progetti di cooperazione a livello istituzionale è nettamente inferiore rispetto a quella per la piena associazione.
- La base giuridica per il finanziamento è costituita dall'ordinanza sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità (OCIFM; RS 414.513).

D. Conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'UE sulla mobilità

La SEFRI ha avviato la revisione totale della legge federale sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità (RS 414.51), in particolare in vista della Brexit. Il progetto di legge prevede un certo margine di manovra per il sostegno della mobilità con Paesi che non partecipano ai programmi di formazione dell'UE. Secondo il calendario, la legge riveduta dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2021.

Le mobilità fra Svizzera e Regno Unito approvate prima della Brexit ed effettuate durante l'anno accademico 2018/2019 sono garantite. Tuttavia, se la Brexit si concretizzasse senza accordo, occorrerà adottare misure per permettere le mobilità fra Svizzera e Regno Unito durante gli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021.

La SEFRI è consapevole della lacuna e dei problemi che ciò potrebbe comportare. Non appena sarà chiarita la situazione giuridica – probabilmente all'ultimo momento – occorrerà trovare rapidamente una soluzione pragmatica. Un'eventuale decisione in merito dovrà essere presa dal Consiglio federale.

Se il Regno Unito e l'Unione Europea trovano un accordo per l'avvio di un periodo transitorio di due anni a partire dal 30 marzo 2019, il finanziamento delle mobilità con il Regno Unito sarà garantito senza ulteriori provvedimenti.

E. Contatti

- Per maggiori informazioni sull'invio delle domande:

Movetia, agenzia nazionale per gli scambi e la mobilità

+41 32 462 00 50

info@movetia.ch

www.movetia.ch

- Per domande sulle misure della Confederazione:
SEFRI, divisione Cooperazione in materia di formazione

Therese Steffen, capodivisione Cooperazione in materia di formazione

Tel. +41 58 462 96 69, therese.steffen@sbfi.admin.ch

Gaétan Lagger, sostituto del capounità Cooperazione internazionale in materia di formazione
e di qualifiche professionali

Tel. +41 58 463 26 74, gaetan.lagger@sbfi.admin.ch

- Per i media:
SEFRI, Comunicazione

Martin Fischer, capounità Comunicazione

Tel. +41 58 462 96 90, medien@sbfi.admin.ch